Anno XXVI — Sabato 13 Febbraio 1892 — Conto corrente colla Posta — N.º 38

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RISVEGLIO CLERICALE

Il progetto sull'istruzione primaria, presentato in Prussia, che suscitò e suscita tanto giusta opposizione, dimostra che i pietisti protestanti come i fanatici cattolici, hanno trovato modo, mediante lo spauracchio del socialismo, di insinuarsi nell'animo del giovine imperatore di Germania, il quale, pare ci tenga molto a mettere la scuola sotto la sorveglianza del clero.

L'alleata della Prussia, l'Austria-Ungheria, s'affrettò a imitarla e recentemente un rescritto del ministro della guerra raccomanda di tener vivo il sentimento religioso *nei soldati e negli ufficiali.*

Dunque in Austria si sono dimenticati i disastrosi effetti della politica del concordato? E alla vigilia forse di una tremenda guerra si vorrebbe stringere più stretti i legami colla sacristia che parevano alquanto rallentati? Si obbligheranno dunque di nuovo soldati e ufficiali ad ascoltare la messa, a confessarsi e comunicarsi?

Il sentimento religioso va altamente rispettato, ma precisamente perciò non può nè deve essere in alcun modo imposto.

Adorino i credenti Dio nel miglior modo che loro piace; sarebbe però ben doloroso se la fine del secolo XIX ci portasse di nuovo l'intolleranza religiosa e la guerra a le coscienze, dopo che tanto si combattè per ottenere questi due beni.

Non ci sorprende granchè il risveglio clericale dell'Austria-Ungheria, ma ci sorprende grandemente quello della Prussia retta da un monarca che è figlio di Federico III; il principe liberale e filosofo e dell'imperatrice Vittoria, la protettrice degli scienziati educata alla libera scuola inglese.

In Prussia e in Austria non si lascia passare ora alcuna occasione senza esaltare i principii religiosi, senza raccomandare l'osservanza delle pratiche ascetiche.

E' una vera tendenza clerico-reazionaria nei due governi suddetti, la quale potrà bensì favorire la superstizione, mai però aumentare il vero sentimento religioso.

Mai forse fu tanto potente il clero in Francia, come sotto il regno di Luigi 14. « il re Sole » e Luigi 15, e mai il sentimento morale fu tanto basso. E non uscendo dalla nostra Italia, ci basterà di citare l'ex regno delle Due Sicilie sotto i Borboni, dove si giunse persino a fare generalissimo dell'esercito S. Gennaro!

L'immoralità nelle pubbliche e private amministrazioni e nei pubblici costumi era talmente rilassata, che l'onestà era divenuta davvero merce rarissima. E le provincie meridionali ancora adesso risentono gli effetti di quell'orribile sgoverno clericale.

Speriamo che l'alleanza politica con gli imperi del Nord non indurrà il nostro governo a seguire le pedate clericali, e l'intolleranza e il fanatismo religioso non funesteranno la nuova Italia.

La libertà di coscienza e di pensiero sono le uniche conquiste dei nuovi tempi che devono rimanere immutabili.

La religione appartiene alla coscienza individuale, non allo stato il quale deve limitare la sua azione a far rispettare la libertà di amendue, e non già imporre ai cittadini di seguire una fede piuttosto che un'altra.

Lo spauracchio del socialismo fa perdere la testa ai governi, e per combatterlo s'appigliano a qualunque ancora di salvezza, anche a quella che li trarrebbe più presto a perdizione; come il clericalismo.

La storia di quasi tutti gli stati, nel nostro secolo, ci dimostra che il clericalismo ha perduto tutti i governi che si sono lasciati dominare dal suo fatale ascendente.

Fert

I disastri marittimi

Con opportuna encomiabile iniziativa, l'on. Saint-Bon, ministro della Marina, ha pensato di fissare in un progetto di legge, le disposizioni penali relative alla inosservanza delle norme per evitare gli abbordi di mare e i doveri dei capitani in caso di collisione.

Bisogna sapere che il nostro Codice per la marina mercantile, con l'articolo 120 impone ai capitani l'obbligo di accorrere in aiuto e di prestare ogni possibile assistenza alle navi pericolanti incontrate in mare, ancorchè straniere o nemiche, e con l'articolo 385 punisce i contravventori con pena pecuniaria e con la sospensione dell'esercizio delle loro funzioni.

Ora il giudizio come osserva il Ministro nella breve relazione che accompagna il progetto di legge — sulla esistenza del pericolo della nave incontrata dipende in gran parte dall'apprezzamento del capitano, il quale può quindi, anche involontariamente, non conformarsi all'alto principio umanitario a cui sono ispirate le suddette disposizioni. Contro di lui si potrà procedere legalmente nel caso in cui il bastimento pericolante abbia fatto i segnali di soccorso stabiliti dalle vigenti disposizioni e si possa inoltre accertare che tali segnali sono stati veduti. Vi sono però casi nei quali il pericolo deve essere stabilito.

A questo e ad altri casi provvede il disegno di legge, che per la sua specialità, ci par bene di pubblicare integralmente:

Art. 1. Il capitano o l'ufficiale di bordo che si renda colpevole di infrazione delle regole prescritte dalle vigenti disposizioni intorno ai fanali per la navigazione notturna ed ai segnali da farsi dai bastimenti in tempo di nebbia, è punito con l'ammenda non maggiore di 300 lire e con l'arresto da tre giorni ad un mese o con una soltanto di queste pene.

Art. 2. Se l'infrazione prevista dal precedente articolo o qualunque altra infrazione delle regole stabilite circa la rotta da seguirsi e le manovre da compiersi nel caso di incontro di un altro bastimento abbia cagionato una collisione, l'ammenda può essere portata fino a 500 lire e l'arresto per tre mesi.

Art. 3. Qualunque persona dell'equipaggio, escluso il capitano, per il quale prevale l'articolo 369 del Codice per la marina mercantile, che si renda colpevole di negligenza del servizio di vedetta od in qualunque altro servizio ad essa affidato, se tale negligenza abbia cagionato una collisione, ovvero un naufragio di un bastimento, è punito con la multa non maggiore di 100 lire e con la detenzione da dieci giorni a 4 mesi, ovvero con una soltanto di queste pene.

Art. 4. In caso di collisione fra due bastimenti, il capitano di ciascuno di essi deve per quanto lo possa senza pericolo per il suo bastimento, il suo equipaggio ed i passeggieri sul medesimo imbarcati, adoprare tutti i mezzi di cui dispone per salvare dal pericolo cagionato dalla collisione l'altro bastimento, l'equipaggio ed i passeggieri su di esso imbarcati.

Eccetto il caso di forza maggiore, egli non deve allontanarsi dal luogo del sinistro se non dopo essersi assicurato che un'ulteriore assistenza riuscirebbe inutile, e, se l'altro bastimento siasi affondato, dopo aver esaurito tutti i mezzi per raccogliere i naufraghi.

Antisemitismo in Germania

A Xanten, nella Prussia Renana, il 29 giugno nell'anno scorso fu trovato sulla pubblica via il cadavere di un ragazzino di cinque anni colla gola segata.

Una parte della popolazione accusò tosto del delitto gli ebrei del luogo, rievocando la solita diceria dell'assassinio rituale. Una grave agitazione scoppiò tosto a Xanten e nel circondario — e vi successero disordini ed eccessi, contro gli ebrei. Vi furono arresti e processi senza che nulla si scoprisse intorno all'assassinio del ragazzo.

Un macellaro ebreo, certo Buschoff e due suoi parenti il 18 ottobre furono arrestati come indiziati del fatto, e furono liberati il 31 dicembre per difetto di prove.

La stampa antisemita però, continuando a vomitar fuoco e fiamme, giorni sono Rickert interpellò in proposito il ministro di giustizia — rifacendo la storia dei fatti e chiedendo spiegazioni.

Il ministro Schelling difese l'operato dell'autorità giudiziaria contro gli attacchi degli antisemiti.

Entrando nei dettagli del delitto di Xanten, disse essersi constatato che la ferita alla gola del ragazzo assassinato, era fatta in modo assolutamente diverso da quello che praticano i macellai israeliti nell'esercizio del proprio mestiere.

Stoecker, il noto capo degli antisemiti, intervenne nel dibattito con un discorso improntato al solito odio contro gli ebrei, ma dichiarò in pari tempo una fiaba indegna di ogni credibilità quella dell'assassinio rituale.

Sostenne che gli ebrei hanno spesso assassinato i cristiani indotti da fanatismo o da superstizione, ma non mai per precetto religioso.

Il ministro della giustizia annunziò poi che il macellaio Buschoff fu arrestato di nuovo, essendosi scoperti nuovi indizi, ed assicurò che la giustizia farà ogni sforzo per rintracciare il vero assassino.

Rottura delle trattative

con la Svizzera

I dispacci dalla Svizzera ci annunziano che le trattative iniziate a Zurigo per la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, furono rotte.

Ecco la lettera con la quale il presidente della confederazione annunzia la rottura delle trattative:

« Il Consiglio federale dichiara che non può considerare come accettabili le offerte italiane pei tessuti, i ricami e il cotone e neppure le condizioni a cui quelle offerte erano subordinate. Il Consiglio federale non vede la possibilità di concludere pel momento un nuovo trattato nè stabilire fino alla sua conclusione un *modus vivendi* soddisfacente. In conseguenza non può che riservarsi di prendere da sè stesso i provvedimenti che le circostanze potranno richiedere. »

Col giorno d'oggi 13 corr. la Svizzera applica all'Italia la tariffa generale del 10 aprile 1891. Medesimamente l'Italia applica incominciando da oggi la tariffa generale alla Svizzera.

Le trattative però verranno continuate.

Per il resto rimandiamo i lettori alla *Rivista finanziaria.*

Le deliberazioni del partito socialista

per la solenne manifestazione del 1º maggio in Germania

Berlino, 11. Il *Vorwaerts*, organo del partito socialista, annuncia che ha avuto luogo un'adunanza socialista per preparare lo sciopero generale del prossimo primo maggio. Vi venne deciso che si pubblichi anche quest'anno nella solenne circostanza un numero unico di giornale; che i dimostranti di tutta la Germania si muniscano in quel giorno d'un comune contrassegno. In mancanza di locali e di piazze adatte, si è rinunciato al proposito d'una dimostrazione unica, alla quale partecipassero centinaia di migliaia di operai berlinesi. Vennero altresì costituiti dei sotto-comitati speciali per preparare la manifestazione in ognuno dei sei collegi elettorali di Berlino.

I deputati costituenti la presidenza ufficiale del partito socialista assumono la direzione suprema dell'organizzazione.

Il primo maggio quest'anno cade in domenica.

LA RÉCLAME

La réclame in Italia non è organizzata come a New York ed a Boston: non occorrono parole per dimostrarlo. Del resto è divenuta una gran seccatura istessamente. Dicono che essa fa la fortuna dei giornali e dei giornalisti. Per parte mia non me ne sono mai accorto. Se James Plikerson potè far la dote alla figlia con le 5 mila sterline che gli regalò un fabbricatore di pettini per aver messo il suo nome in dieci articoli finanziari, io in tutta la mia vita ho ricevuto solamente un vasetto di *tord-tripe* per la réclame sullo specifico omonimo.

Più fortunato di me è del resto un mio collega a cui non bastano quattro pranzi al giorno per l'*Amaro di... Basaldella* che beve gratis.

Io vorrei provare a far la réclame alla Banca Nazionale: scommetto che mi manderebbe riconoscente qualche *carta da..... visite*, l'usciere d'una succursale qualunque. Ma non voglio vendere così vilmente la penna. E' già abbastanza grave sull'anima il rimorso del *tord-tripe!*

Tutti gridano addosso alla réclame: eppure nessuno è capace di farne senza.

Si nasce, e lo Stato Civile ci fa réclame: ci si appaia, e la Cronaca Rosa predica a tutto il mondo il nostro fenomeno fisiologico: si muore ed il necrologio ci manda all'Inferno fra mondan romore, carichi di affetti e di virtù.

Un cane che lorda un pilastro, un diavolaccio che si rompe una gamba, una signorina che resta impalata col tacco incastrato nelle rotaie del tram, un birbone che ruba il portamonete al suo fido amico, l'asino che raglia durante una conferenza, un tale che fa l'elemosina di un paio di lire, un becero che da uno scappellotto ad un vigile urbano, tutti vogliono un pochino di réclame sul giornale.

Pazienza! mormora sottovoce l'amministratore, ma pagassero almeno la inserzione!

L'osservazione è d'un umorismo fine di secolo: nè io voglio sciuparla se non chiudendo con essa questo articolo a sensation.

Tretrè

CRONACA

Urbana e Provinciale

La conferenza di ieri sera

L'avvocato Girardini svolse con erudizione ed eleganza il propostosi tema che aveva per argomento *Erasmo di Valvasone.*

Il dotto conferenziere dipinse dapprima ammirabilmente i tempi nei quali scrisse l'esimio poeta friulano.

Erasmo Valvasone nacque quando in

---

22 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

— Allora, voi siete, quasi sempre sola? domandò la Benson con vivo interesse, come avesse avuto il desiderio di attendere qualche confessione.

— Oh! Dio mio! io monto a cavallo quasi tutti i giorni e vado a diporto con la gioventù del paese.

— E lord Fitz-Henry non vi si reca pure? chiese la Benson.

— Sì, in generale.

— Io non credeva che tu fossi capace, disse la Benson con aria distratta, e sembrando assorta nei suoi pensieri.

Emmelina approfittò del momento di silenzio per condurre la conversazione sopra un altro soggetto. Ella aveva indovinato che la madre non aveva potuto parlar in quella guisa se non in seguito a relazioni fattele.

La cameriera della Benson e quella di Emmelina erano antiche conoscenze. Ora qual'è la cameriera che non desideri di parlare degli interessi dei suoi padroni? La verità è che la signora Brown, la vecchia governante di famiglia e Susanna, la cameriera di Emmelina, entrambe chiamata Jenkins, avevano già parlato abbastanza. Quest'ultima si era lasciata sfuggire qualche rivelazione, che non piacque alla Brown, che credeva suo dovere difendere il padrone. Ne nacquero delle piccole battaglie. All'arrivo della Benson, la signora Jenkins e la signora Brown erano aperte nemiche. E la prima cercò di rendersi più agguerrita coll'accettare nelle sue file anche la cameriera della signora Benson.

Esse avevano preso il the; cerimonia importante e solenne alla quale la signora Brown aveva presieduto con tutta la pompa e la galanteria che conviene ad una governante, e si ritirarono lasciando la nemica sola sul campo.

La Jenkins si pose a stirare i vestiti della padrona, ma non potè trattenere un lamentevole sospiro sulla sorte della povera Emmelina, a cui fece seguire un esagerato racconto sul modo di vita poco matrimoniale, e della colpevole trascuratezza di milord per sua moglie.

— E che ne dice la Brown, replicò la signora Warren.

— Oh! ella dice che io ho in proposito delle idee molto volgari, e che non sono avezzata a vivere con persone del gran mondo.

— Del gran mondo! ripetè la sua amica. Povera creatura, come s'è mutata! e quando ella m'ha detto: Come state signora Warren? io ho veduto chiaramente che non v'era il miglior accordo tra lei e lord Fitz-Henry. Voi sapete che io sono sempre stata contraria a questo matrimonio.

Qui la conversazione fu interrotta dall'arrivo della Brown, che venne a vedere se mancava nulla nelle camere.

— Nulla, signora, vi ringrazio, disse seccamente la Warren, cercando di dare al suo portamento quella dignità che Susanna diceva essersi determinata a conservare fino a che lord Fitz-Henry diventasse un miglior marito, e che la signora Warren, come sua associata, reputava opportuno di adottare ella pure.

La condotta di questa era così differente da quella che aveva tenuta quando stavano tutte insieme a bere il the, che la governante meravigliata si provò a pensare quale fosse l'influenza a cui si doveva quel cangiamento.

Ella non disse nulla, ma accomiandosi lo sciallo, uscì dalla camera con fracasso, e gettò sopra la Jenkins uno sguardo corrucciato, ben risoluta di vendicarsi delle due amiche.

Queste, tosto che fu rinchiusa la porta, continuarono a chiacchierare.

Questa conversazione ebbe termine quando venne la signora Benson. La Warren era triste e misteriosa, e quando la Benson stava per porsi a letto le disse con voce lugubre e molto significante:

— Io spero, signora, che voi abbiate trovato lady Fitz-Henry assai bene?

— Benissimo, disse la Benson. Io non credo ch'ella sia stata ammalata; e perchè Warren avete voi alluso ad una precedente sofferenza?

— Oh! io no: è stata la Jenkins che disse che la salute di lady è meravigliosamente buona, se si considera...

— Se si considera che? - replicò la Benson con agitazione e guardandola in faccia. — Che cosa volete dire con queste parole?

— Che cosa voglio dire? Dio mio! nulla affatto!

— Voi parlate come se aveste nascosto un segreto, ed io desidero che se voi sapete qualche cosa sulla salute d'Emmelina, me la facciate palese.

— Ah! signora, io non so nulla di nuovo su miss Emmelina. Tuttavia io penso ch'ella potrebbe non avere tutta la gaiezza e la vivacità ordinaria, pensando ch'ella si trova spesso sola.

— Che cosa voi intendete di dire? Io penso che lord e lady stieno insieme quanto gli altri giovani sposi. Io non mi aspetto che quasi tutta la giornata stieno accanto l'uno all'altra, come io non attendo che Benson consumi tutto il suo tempo presso di me.

(Continua)

Italia erano in fiore lettere, scienze ed arti, e nella sua gioventù studiò con amore latino e greco, nonchè i più noti scrittori d'Italia d'allora, e con alcuni fu pure legato in amicizia, come con Torquato Tasso.

Erasmo appartenva a nobile e ricca famiglia friulana e perciò potè attendere, non disturbato d'altre cure, ai suoi studi prediletti. Dividava egli il suo tempo fra lo studio e gli esercizi cavallereschi, specialmente la caccia, coi quali intendeva fortificare il suo corpo che non era troppo forte.

Il trovarsi continuamente, a motivo della caccia, nei campi, nei boschi, nei monti, lo spinse allo studio della natura e pubblicò il suo primo poema, didascalico: *La Caccia*. Qui, il conferenziere ci fece un bellissimo quadro del poema, rivelandone i molti pregi.

Il Valvasone scrisse anche un poema sugli amori di Lancillotto e Ginevra, ma di questo non si rinvennero che quattro canti e par che altri non ne siano stati scritti.

L'avv. Girardini porse poi un'ampia e dettagliata descrizione dell'*Angeleide*, ultimo dei lavori poetici di Erasmo.

Espone con molta efficacia il pensiero che ispirava il Valvasone, quando scrisse questo poema.

La riforma religiosa muoveva il pensiero dei tedeschi, degli inglesi e in generale di tutti i nordici, mentre in Italia cominciava quella decadenza che doveva durare tre secoli, e che faceva tacere tutte le idee, anche quella religiosa.

In tutte le nazioni latine si manifestava la decadenza; ma il pensiero religioso che agitava la Germania, tramisgrava per forza ineluttabile delle cose anche di là delle Alpi, ispirando due poeti della latinità: *Camoens* e *Tasso* che nei loro poemi, basati sull'idea religiosa, eccitavano re e popoli a magnanime imprese.

Erasmo di Valvasone imitato da questi esempi volle pure scrivere un poema su soggetto religioso, e questo fu l'*Angeleide*, in cui si descrive la lotta degli angeli ribelli contro Dio e gli angeli buoni.

Il poema bello come lingua e come forma, non riuscì però del tutto nella parte descrittiva.

L'idea del Valvasone è ripresa dal Milton, in Inghilterra, che compone quel mirabilissimo poema che è il *Paradiso perduto*.

Il conferenziere, comparando con opportune citazioni i due poemi, ne dimostra la comunità degli intendimenti; Milton però raggiunse gloria maggiore per la potenzialità descrittiva.

Erasmo di Valvasone era amantissimo del Friuli, ch'egli descrive spesso nei suoi poemi.

L'oratore chiuse la sua interessante conferenza osservando che nel 1893 scade il terzo centenario dalla morte di Erasmo di Valvasone, del quale in nessun luogo vi è una pietra o uno scritto che lo rammenti, mentre pure tutti i popoli civilizzati serbano ricordo dei loro uomini più illustri.

Il pubblico numeroso salutò con ripetuti battimani il fecondo e simpatico conferenziere. T.

Polemica.

L'on. Solimbergo trova che la parola *Giustificazioni* che il giornale ha posto in testa alla lunga sua lettera pubblicata giorni sono, non è appropriata, ed oggi ce ne scrive un'altra che crediamo inutile pubblicare, ma nella quale dice:

« Io dico e scrivo come penso; do » ragione, spiegazione, schiarimento » delle mie parole, dei miei atti e dei » miei voti. Liberissimi tutti di giudi» care; ma *giustificazioni* non ne ho » mai fatte e non ne dò. »

Ecco servito l'on. Solimbergo; la parola che ha usato il Giornale forse non era la più appropriata; ma siccome dopo la parola incriminata c'era anche il testo intero della lettera, così ci sembrano superflue queste nuove osservazioni, perchè il pubblico ha potuto giudicare se si trattasse di pensieri, ragioni, spiegazioni, chiarimenti, giudizi, o... che altro mai.

G. M.

Biglietti falsi. Per norma dei lettori affinchè si premuniscano contro possibili dannose sorprese, riportiamo qui il numero e la serie dei biglietti sequestrati a Milano.

Quelli da cinquanta lire portano la serie 61 ed il N. 5744 — quelli da L. 10 hanno la serie 416 e il N. 723859.

Quelli da lire cinque hanno la serie variata da 416 — 419 N. 389250 alla serie 941 — 914 N. 298350.

Appartamento d'affittare in Via Mercatovecchio n. 21.

Rivolgersi alla birraria Tre Torri.

Beneficenza

Sottoscrizione per le Minestre ai poveri raccolte presso il sig. Gambierasi.

Lista precedente	N. 9540
Edoardo Tellini	» 300
Lista G. Merzagora	» 9840
Elargizione comm. P. Billia	» 1010
Idem comm. C. Trezza	» 3000
	N. 14850

—

Avendo il sig, De Candido Domenico offerto alla Congregazione di Carità 100 copie della nota e applaudita polka composta dal maestro sig. Carlo Blasich intitolata *Amaro d' Udine*, si avverte che della vendita al prezzo di lire *una* s' incaricarono gentilmente signori librai Barei e Bardusco.

Veglia di beneficenza al Teatro Sociale

Questa sera dunque avremo la *gran veglia* che sarà certo l'avvenimento principale dell'attuale stagione carnevalesca.

Al teatro Sociale vennero fatti degli speciali addobbi per l'occasione.

Tutta la platea sarà riservata per il ballo, essendo stato destinato il posto per la musica in fondo al palcoscenico.

Sotto l'abile direzione del maestro Giacomo Verza la provetta orchestra del consorzio filarmonico, composta di 40 persone, suonerà i più recenti ballabili.

Sul palcoscenico vi sarà servizio di caffè e durante il riposo, alla mezzanotte, verrà convertito in *ristorante* con cibi freddi; per cibi caldi sarà esuberantemente provveduto nel solito ristorante del teatro.

La *veglia* avrà principio alle ore 9. Ingresso L. 3; distintivo per il ballo L. 5; loggione cent. 50.

—

Il R. Prefetto comm. Minoretti dott. Giuseppe elargì L. 20, (venti) pel suo palco nella sera della Veglia.

Il sig. Rho si presta gratuitamente per le piante d'ornamento.

La sig. Zuliani-Schiavi Anna idem. pei distintivi del Ballo.

—

Il sig. Iacuzzi Alessio ha disposto a favore della Congregazione di Carità il palco N. 19 III. fila.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Per trattativa rivolgersi al Segretario del Teatro Sociale sig. Artico Agostino dalle ore 2 alle ore 3 pom. presso il Camerino del Teatro.

Il ballo sociale dell'Istituto Filodrammatico. Questa festa che avrà luogo come fu già annunciato la sera del 20 corr. al Teatro Minerva si presenta sotto i migliori auspici, perocchè ci assicurano che le firme hanno già raggiunto un numero abbastanza considerevole. Ci dicono pure che molte signorine stanno preparandosi dei bellissimi costumi per quella sera e che parecchi buontemponi stanno allestendo delle spiritose mascherate, tanto da rendere briosa ed elegante la festa organizzata da un Istituto che seppe sempre fare le cose a modo.

Il ballo del Circolo Operaio Udinese. Sabato 20 corr. nella *Sala Cecchini* vi sarà il solito ballo di Società del Circolo Operaio.

In tale occasione la Direzione Sociale nulla ometterà affinchè la festa abbia ad essere decorosa sotto ogni rapporto L'atrio e la sala verranno sfarzosamente addobbati per cura del tappezziere E. Cominotti, e saranno illuminati a giorno.

Cotonificio Udinese

Capitale versato L. 2,000,000

Riserva L. 17,396.50

Assemblea generale degli azionisti

Ai Signori azionisti

Pel disposto dell'art. 15 dello Statuto Sociale i signori azionisti sono invitati ad intervenire all'*Assemblea generale* che avrà luogo nel giorno *21 febbraio p. v.* alle ore 2 pom. nella sala della Banca di Udine, per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 1891;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1889 e reparto degli utili;
4. Nomina delle cariche.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno aver depositato al più tardi nel giorno 20 febbraio presso la Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite al termine dell'adunanza stessa.

Qualora l'adunanza andasse deserta per insufficienza di Soci intervenuti, le deliberazioni sull'ordine del giorno sopra indicato seguiranno in seconda convocazione nel giorno 28 febbraio alle ore 2 pom. nello stesso locale, qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 21 dello Statuto).

Udine, 1 febbraio 1892

Il Consiglio d'Amministrazione

Consiglio comunale. Sappiamo che il nostro Consiglio comunale sarà convocato per il 29 febbraio corrente.

Fiera di S. Valentino. (Secondo giorno) Anche jeri seguirono diversi affari da parte dei negozianti forestieri e d'oltre confine.

La bella roba scelta fu pagata prontamente ed era ricercatissima. Le transazioni cominciarono a farsi animate verso il tocco. Un macellajo del vicino Illirico ha acquistato circa 20 capi bovini dei meglio nutriti conchiudendo gli affari colla maggior correntezza. Si è notato in generale qualche ascesa sui prezzi fatti nel giorno innanzi.

In complesso si condussero 2511 animali, cioè 869 in meno del primo giorno, che sarebbe la quantità presso a poco venduta nel giorno stesso.

Erano così divisi: 912 buoi, 943 vacche, 125 vitelli sopra l'anno, 531 sotto l'anno.

Furono venduti circa, 150 buoi, 170 vacche, 60 vitelli sopra l'anno, 200 sotto l'anno.

Si conchiusero affari ai seguenti prezzi: Buoi nostrani al pajo L. 755, 775, 825, 830, 843, 890, 983. 1050, 1100, illirici L. 590, 640, 655, 815, 900. Un nostrano per macello fu pagato L. 435.

Vacche nostrane ognuna L. 215, 225, 232, 300, 312, 330, 393, 410, 500.

Vacche cargnelle ognuna L. 85, 90, 100, 119. 120, 170.

Vitelli sopra l'anno a L. 180, 200, 225, 230, 240.

Sotto l'anno a L. 75, 84, 87, 90, 110, 127, 150.

Vi erano circa: 140 cavalli, 32 asini e 4 muli. Andarono venduti circa: 25 cavalli e 4 asini. Si fecero affari ai seguenti prezzi: Cavalli a L. 23, 65, 74, 98, 179 è 345; asini a L. 17, 25, 35, 47.

Ospizio M. Tomadini. I fratelli della defunta signora *Elvira Sabbadini* nata *Schiavi* offrirono L. 50 all'Ospizio Tomadini in omaggio alla memoria della loro congiunta morta il 6 corrente.

La Direzione rende a nome degli orfani così pietosamente soccorsi le più sentite grazie.

La solita disgrazia. A Sesto al Reghena la bambina Luigia Morassutti d'anni 2, eludendo la vigilanza dei parenti, cadde in un fosso attiguo all'abitazione, ed ivi miseramente affogò.

Sul suicidio del contadino Gio. Batta Tuniz di Meretto, la cui notizia abbiamo data ieri, altra versione attribuisce la causa a disastri finanziari per cui il povero vecchio si appiccò.

Arresto. Venne arrestato dai reali carabinieri il contadino Gio. Batta Ferrazzi da Cividale perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Maniaco. A cura del locale ufficio di P. S. venne stamattina fatto ricoverare all'ospitale civile certo Ernesto Casonato da Venezia, un giovanotto che si dice suonatore di ocarina, e che in questi giorni commetteva parecchie stranezze nei pubblici ritrovi.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torce per la morte di:

Elvira Schiavi Sabbadini: Dorigo dott. Giovanni di Cividale L. 2.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione e alla libreria G. Gambierasi.

Accompagnamento. Ieri alle 10 ant. seguì l'accompagnamento funebre della salma della signora *Adele Spinelli - Castagnedi*, morta l' altro giorno.

Il corteo funebre, con carro di prima classe e seguito da tutti gli ufficiali del 35° regg. fanteria, si recò dapprima dalla casa Ceria alla chiesa di San Giacomo, ove ebbero luogo le esequie e quindi proseguì per la stazione.

Nella chiesa aspettavano le mogli degli ufficiali del 35°, le quali pure si recarono alla stazione.

Prima che il sarcofago venisse deposto nell'apposito carro, il colonnello del reggimento cav. Baralla pronunciò adeguate e commoventi parole.

Compiuta la mesta cerimonia, il corteo si sciolse.

Sul sarcofago erano state deposte 7 bellissime corone.

Ringraziamento

Il tenente *Eugenio Spinelli* e la famiglia *Castagnedi*, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei pietosi che, col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissima loro estinta *Adele Spinelli nata Castagnedi*, chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des des Etrangers*, all'Esposizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 febbr. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	13 febb. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.5	752.9	751.0	745.5
Umidità relativa	54	44	65	61
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	S	—	—
Vento (vel. k.)	0	1	0	0
Term. cent.	5.3	10.9	4.6	3.8

Temperatura { massima 11.6, minima —1.8

Temperatura minima all'aperto —2.3

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12:

Venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario al sud, generalmente sereno altrove, brinate gelate Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il sesto numero di questo anno.

Pagine Friulane. E' uscito il n. 11, (Anno IV) di questa pregevole pubblicazione, di cose patrie.

Contiene fra altro una poesia inedita di Teobaldo Ciconi; il seguito dello studio di Luigi Pizzio sulla poesia didascalica e la caccia di Erasmo di Valvasone; scritti di Gortani, Leicht, ecc. ecc.

Aristide Gabelli periodico bimensile didattico-letterario che si pubblica a Bassano.

Abb. annuo L. 3.

Abbiamo ricevuto il primo numero di questo periodico che si occupa di cose attinenti alla scuola, ispirandosi alle opere di quell' ingegno poderoso che fu Aristide Gabelli.

La revisione del codice di commercio e gli istituti per azioni del cav. Carlo Bonis.

Ci venne spedito questo opuscolo del quale ne riparleremo.

IN TRIBUNALE

Udienza del 11 febbraio

Snaidero Raimondo di Francesco e Osso Luigi fu Gio. Batta fornaciai di Majano, imputati di furto, il primo fu condannato ad un mese e 22 giorni di reclusione, l'altro fu assolto.

Degano Pietro fu Antonio di Udine, imputato di oltraggio, si dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Udienza 12 febbraio 1892

Jacolutti Luigi di Domenico d'anni 22 contadino da Vernasso, per tentato furto si buscò un mese e venti giorni di reclusione.

Arte, Teatri, ecc.

Recita a S. Daniele. Questa sera alle 8.30 i dilettanti filodrammatici di S. Daniele rappresenteranno in quella *Sala Teatrale* la nuova e brillante commedia del concittadino Andrea Bianchi, intitolata: *L'ultin di di carneval*.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 2 pomerid. in piazza V. E.

1. Marcia	Chibaro
2. Sinfonia « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Sirenenzauber »	Waldteufel
4. Rimembranze « Le educande di Sorrento »	Usiglio
5. Pott-Pourry « Mignon »	Thomas
6. Mazurka « Occhi neri »	Vallo

CARNEVALE

Domani *terzultima domenica* di carnevale.

Teatro Nazionale. Grande veglione mascherato con l'orchestra del consorzio filarmonico.

La tela sarà applicata al ***parterre.***

Alla sala Cecchini e del **Pomo d'oro** vi saranno i soliti balli mascherati.

Teatro Minerva. La sera del 17 corr. avrà luogo il tradizionale veglione del *penultimo mercoledì* di carnevale.

Da oggi in avanti da mezzogiorno alle 2 al camerino del Teatro sono vendibili palchi e sedie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 12 febbraio

PRES. FARINI.

Aperta la seduta alle 2.40 si prosegue la discussione sul progetto di legge per l'avanzamento degli ufficiali.

Dopo discussione abbastanza vivace, specialmente sull'art. 43 che contempla il limite di età di 65 anni per i generali, nonchè su altri articoli, il progetto è approvato.

Senza discussione poi si approvano tutti gli articoli del progetto di legge sulle modificazioni all'ordinamento dell'esercito, e levasi la seduta alle 5.25

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 2.15.

Branca risponde a un' interrogazione di Sciacci sui ritardi ferroviari, asserendo che dipendono dall'essere un solo binario e ad ogni modo sono diminuiti; darà però disposizioni per garantire il rispetto dell'orario.

Si discute e si approva (anche a scrutinio segreto) la convenzione colla Germania per la proprietà industriale.

Approvati 6 disegni di legge per maggiori spese nel bilancio degli affari esteri, si ritorna alla legge sulle tramvie, della quale se ne approvano i rimanenti articoli.

Biancheri annunzia che Bonghi, Torraca ed altri deputati hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera richiama l'attenzione del guardasigilli sugli articoli 393, 394 e 401 del Codice penale, e lo invita a proporre delle modificazioni le quali mantenendo la severissima repressione dei reati di diffamazione, assicurino nell'interesse del pubblico il sincero esercizio della libertà di parola e di stampa.

Levasi la seduta alle ore 6.45 pom.

Telegrammi

Studenteide

Roma, 12. Tre studenti ritenuti colpevoli di aver eccitato i recenti disordini, furono puniti colla sospensione per un anno degli studi. In seguito a questa punizione l'Associazione universitaria presentò al questore un manifesto che invita domattina gli studenti a riunirsi all'Università allo scopo di rivendicare i compagni vilmente puniti. Il questore domandò il giudizio del Rettore, che proibì la riunione. Le autorità presero delle misure per impedire ogni disordine,

Gli studenti dell'Università di Roma decisero di desistere dal progetto di una riunione, mandando invece una commissione al ministro Villari.

Notizie della marina

Roma, 12. In primavera avrà luogo un esperimento di chiamata generale sotto le armi della riserva navale. Entro quindici giorni le navi dovranno trovarsi pronte ad entrare in campagna. Il comando della squadra sarà assunto dal contrammiraglio Racchia. Le navi della riserva saranno comandate dal duca Tommaso. Finite le esercitazioni il Re passerà in rivista l'intera squadra nelle acque di Spezia.

Le astuzie degli agenti d'emigrazione

Leggiamo sui giornali di Torino la seguente notizia:

« Parecchi agenti d'emigrazione, trovando difficile imbarcare a Genova coloro cui la legge sull'emigrazione proibisce di espatriare, trovano comodo di indirizzarli ai porti francesi per la via del Cenisio.

Ora la questura di Torino ha disposto uno speciale servizio di sorveglianza, incaricandone il delegato della stazione signor Testa, al cui occhio sagace difficilmente sfuggono gli individui in urto colle patrie leggi.

Da due soli giorni incominciato questo servizio, vennero già arrestati undici emigranti che mancavano dei prescritti documenti, nè seppero rispondere alle interrogazioni del delegato.

Fra gli arrestati la più parte sono giovani che sfuggirono alla leva, e questi verranno fatti rimpatriare, ma altri sono individui da tempo ricercati per grassazioni e ladronecci commessi in un paese delle provincie meridionali.

Gli agenti di emigrazione li avevano astutamente coperti di un berretto coi distintivi della ferrovia! »

Un uomo preso per morto e morto di paura

I giornali di Parigi hanno da Saint Flour il racconto di un lugubre fatto.

In una casa della via Saint Jacques, un vecchio, da un pezzo rimbambito, aveva reso l'ultimo sospiro. Nella stessa camera giaceva in letto il genero di lui, malato per influenza, e in parte paralizzato.

Il giorno prima della sepoltura del vecchio, giungeva il necroforo, incaricato di mettere nella bara il cadavere. Bisogna notare che questo necroforo era affatto sordo. Vedendo una forma umana sotto le lenzuola di un letto, si avanzò in questa direzione. Alzare il lenzuolo e afferrare il corpo fu per lui l'affare di un momento.

Se non che il becchino si era sbagliato di letto, e aveva preso quello del genero per quello del morto. Totalmente paralizzato dal terrore, il disgraziato malato non poteva moversi. Soltanto gridò: « Vi ingannate; non sono morto »

Fiato sprecato, il sordo non sentiva.

Sempre più atterrito, il malato manda un grido rauco, mentre il becchino lo prende a mezza vita e a forza lo caccia nella cassa.

Ancora un istante, e lo sciagurato sarà inchiodato nella bara. Ma per fortuna, i vicini che hanno sentito le grida salgono nella camera, e accortisi di che si trattasse, strapparono il malato delle mani del becchino, al quale si riescì, non senza stento, a far capire il suo errore.

Lo scioglimento di questo caso non è tardato, ed è stato orribile; la paura era stata tale che, due giorni dopo, il malato moriva tra spaventevoli convulsioni.

Rivista finanziaria settimanale

Dunque, anche la Svizzera in guerra doganale con noi!

Italia ed Elvezia hanno troncato ieri i negoziati commerciali e la tariffa generale massima d'ogni paese sarà applicata, a partire da oggi, rispettivamente alle merci dell'altro confinante. Irrisione della sorte! Sono appena trascorsi due lustri dacchè la gigantesca opera del Gottardo s' inaugurava e, frutto di sacrifici immensi, veniva consacrata agli scambi ed alla prosperità commerciale dei popoli! Oggi, un semplice quanto lugubre cartellino, appeso a quel tunnel, già tomba di molte vittime, avvisa secco secco: « Ingresso riservato ». Un doganiere burbero, Minosse della specie, ha il mandato di difficoltare i transiti e... « orribilmente ringhia » al presentarsi di prodotti esotici! — Ma, signori, quale di più ridicola fra la decantata civiltà europea e la gretta mongola? I chinesi hanno eretto muraglie, ma per Iddio, non hanno speso milioni e miliardi a costruire tunnels di ogni sorta attraverso montagne rocciose, per poi sigillarli con foglietti di carta sotto forma di tariffe!

L'inizio della guerra finanziaria fra Italia e Svizzera sarà di grave nocumento alla finanza ed economia d'ambi i paesi per la semplice ragione che non si può pensare un conto senza un *dare* ed un *avere;* le conseguenze però saranno risentite prima e più sensibilmente dall'Italia che ha già « una funesta dote di infiniti guai » ed a cui qualunque più minima scossa si risolve in un danno rilevante. Lasciando da parte pel momento i mali che colpiranno la *libera* Elvezia, dei quali poco ci importa, e pensando invece ai casi nostri ci sembra che l'agricoltura sarà in prima linea danneggiata da questa rottura: vino, sete, legumi. Ne avvertiremo il contracolpo nel mercato finanziario, specialmente nei cambi, ed infine i nostri amici della Gallia sfrutteranno l' incidente per proprio conto e a spese della nostra Rendita.

La parola Rendita ci ricorda il conto nostro.

I mercati esteri si mantennero fermi al principio di settimana; s' indebolirono in seguito un po' e chiudono fermi tranne che per la nostra Rendita 5 %.

La calma politica generale è tuttavia tale da favorire un indirizzo all'estero ottimista. Ne fanno fede i prestiti prussiani e germanici contratti in settimana e sottorcritti più volte (è di prammatica!) e ancor più le pratiche che ministri e banchieri austriaci stanno effettuando per la regolarizzazione della valuta. Quest'ultima operazione, principalmente, può servire di barometro per il mantenimento dello *statu quo.* Riservandoci ad entrare in dettagli appena trapelerà qualchecosa di preciso, accenneremo qui solamente che trattasi d'un operazione la quale richiederà uno spazio piuttosto lungo di tempo favorito da un contegno favorevolo dei mercati europei. Nè altrimenti può essere con tanta carne messa al fuoco! Ritirare dalla circolazione circa trecento milioni di fiorini in banconote, concambiare in valuta oro un duecento e più milioni di fiorini d'argento, emettere un nuovo prestito corrispondente, e poi convertire quelli esistenti in banconote ed altre valute. — L'attività bancaria dell'Austria è assicurata certamente per qualche tempo.

Il nostro Consolidato 5 % lasciato a Parigi a 90.65 si spinse fino a 90.82; ricadde a 89.90 e chiude

Rendita 89.82 contro scorsa sett. 90.75

Il R basso si spiega prima dal forte aumento del cambio su Parigi, oggi a 103 1/4 %, quale ha sinistramente impressionato; poi dalle cattive previsioni sui negoziati italo-svizzeri — pur troppo avveratosi —.

Le piazze italiane si sono mostrate restie a seguire l'aumento dell'estero, malgrado che le compere a contanti da parte del risparmio siano sempre vive; seguirono però docilmente la china al ribasso, missione naturale per chi è debolucció in gambe.

Finiamo l'ottava con:

Rendita 93.15 contro scorsa sett. 93.75

Assisteremo probabilmente nella ventura settimana a debolezza nei corsi della Rendita; ma noi ripetiamo sempre: « chi ha danari comperi Rendita. »

Le obbligazioni ferme ai prezzi del listino benchè senza variazioni.

Fiacche le quotazioni dei valori, con transazioni limitatissime e più che nominali.

Azioni ferr. Meridionali	6.5	s. sett.	651
» ferr. Mediterranee	493	»	498
» Banca Nazionale	1320	»	1300
» Banca Generale	333	»	330
Lanificio Rossi	1025	»	1030
Società Veneta di Costruz.	46	»	42

I cambi, come accennato sostenutissimi. Il riscatto del nostro debito dall'estero ci spinge a saggi non visti da diverso tempo e che danno seriamente da pensare agli uomini d'affari. Leggete:

Francia	chèque	103.35	scorsa sett.	102.90
Londra	»	25.95	»	25.87
Germania	»	127.1/4	»	127.—
Banc. Aust.	»	219.3/4	»	218.1/2

La Svizzera ci ha chiuso di fuori; sono quindi un 200 milioni all'anno di prodotti colà esportati che oggi vengono difficoltati, ed un cento milioni divisa estera che ci mancherà ora. Bisogna paralizzarne le conseguenze non ricorrendo all'estero per i nostri acquisti, misura questa saggia sempre, per quanto ripetuta ma che si erige oggi al grado di questione di dignità.

Da questo Friuli, dove la seta gioca una parte importante negli interessi della proprietà e del commercio sarebbe desiderabile che partisse una propaganda seria, continuata e tenace a favore della produzione nazionale e del nobile filo principalmente.

Ed intendiamoci bene: non conferenze — il contagio del giorno — ma provvedimenti pratici basati sulla solidarietà: *dalle signore molto sarebbe da sperare.*

Il danaro sempre a buon mercato. Buoni investimenti sono difficili alquanto per cui magre si presentano le prospettive di fare buoni bilanci. I signori Azionisti si devono rassegnare a percepire dividendi *onesti* se bramano che i loro capitali lavorino utilmente e con sicurezza. Questa è la nostra opinione per l'avvenire.

Non vogliamo chiudere la nostra relazione senza segnalare con piacere diverse Istituzioni di credito che svolgono l'attività loro proficua in favore della agricoltura e commercio della nostra Provincia. Intendiamo parlare delle Banche sotto indicate sorte da poco e che pure hanno fatto molta strada. Indichiamo anche l'ammontare del portafoglio e depositi, le due voci più importanti delle loro situazioni.

			Depositi		Portafog.	
Banca	Carnica	Tolmezzo	461	mila	422	mila
»	Cooper.	Latisana	265	»	293	»
»	»	Codroipo	150	»	318	»
»	»	Portogruaro	295	»	376	»
»	»	S. Daniele	215	»	265	»
»	»	Cividale	222	»	314	»

A queste s'unirà lunedì la Banca Cooperativa Sanvitese, con sede in San Vito, a cui auguriamo prospero avvenire.

Non intendiamo dare consigli a chi non ne ha bisogno; esprimiamo un voto; che in tempi calamitosi come gli attuali si abbia molto di mira la *liquidabilità* del portafoglio, condizione esenziale di vita, unico argomento di fiducia del depositante. — Salute.

G. M.

Rivista delle sete

(Nostra Corrispondenza)

Milano, 12 febbraio 1892

Trascurammo di mandarvi la nostra rassegna nella passata settimana, perchè ci ripugnava dover improntarla di tristezza, mentre ci lusingavamo potervi dire qualche cosa di meglio allo svolgersi della successiva ottava.

Purtroppo nulla di tuttociò si è verificato, ma piuttosto la situazione può dirsi effettivamente peggiorata ancor più

Le scarsissime domande che quotidianamente si fan sentire si addimostrano ogni giorno più con esigenze di nuove facilitazioni e per i così detti **lotti d'incontro,** il compratore riesce sempre vittorioso, talchè possiamo asserire che i corsi effettivi di ciò che vien fatto seguano il punto più basso che siasi toccato nella corrente campagna.

E' vero che non siamo che a metà febbraio e che quindi abbiamo ancora 4 mesi da sperare, ma se l'orizzonte non muta presto, siamo purtroppo indotti a pensare che questa vita anemica sarà a noi riservata fino alla fine della poco fortunata annata 1891-92, salvo forse di attraversare un qualche piccolo periodo di maggior domanda, che questa piazza sarà sempre in grado di poter esaudire facilmente, la merce non facendo difetto.

Delle buone greggie cento aspe titoli 10-11, 10-12, 11-13, andarono collocate in partite, anche d'importanza, da 40 a 41 condizioni di Milano, ed a questi limiti conosciamo esistere altri lotti ancora alla vendita.

I titoli tondi preferiti dal consumo d'America, sono battuti in concorrenza dalle giapponesi, le quali per effetto del ribasso dell' argento in America ottengono prezzi, contro i quali la nostra produzione non si sente ancora disposta lottare.

In lavorati qualche domanda, ma a prezzi impossibili per i detentori.

Cascami depressi sempre e trascurati.

In galette conosciamo una vendita di una partita delle migliori del Friuli a L. 10.50, per tali e quali, dicesi coll' impiego di 3.60, circa, per uno; questo affare segnerebbe un ribasso di circa 3 lire (costo in greggia) dai massimi prezzi dello scorso novembre, ciocchè non è certo di buon esempio per gli altri detentori, che preferiscono sostenere; ma chi sia per aver ragione, lo sapremo a giugno prossimo.

F. G.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

FORAGGI e COMBUSTIBILI

fieno dell'Alta	I qual.	L. 4.75	5.—		al quint.
	II »	» 0.—	0.—		»
fieno della Bassa	I »	» 3.90	4.20		»
	II »	» 0.—	0.—		»
Paglia da foraggio		» —.—	—.—		»
Paglia da lettiera		» 3.50	3.40		»
		fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate		L. 2.30	2.40	—.—	—.—
Legna in stanga		» 2.10	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna		» 6.90	7.40	—.—	—.—

UOVA

Uova	L. 6.— a	5.50 al cento

GRANAGLIE

Cinquantino	L. 11.—	—.—	All'ett.
Gialloncino	» 15.—	—.—	»
Frumento	» 22.—	—.—	»
Granoturco	» 13.50	14.—	»
Giallone	» 14.25	—.—	»

LEGUMI

Patate	» 0.09 a	0.10 al kilo
Fagiuoli	» 0.26 a	0.40 »

BURRO

Burro del piano	L. 1.70 a	1.80 al kilo
Burro del monte	» 1.90 a	2.00 »

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.10 a	1.00 al kilo
Polli »	» 0.90 a	1.05 »

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 febbraio 1892

	13 febb.	12 feb.
Rendita		
Ital 5% contanti	93.15	93.40
» fine mese	93.20	93.45
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.—	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	309.—	309.—
» 3% Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477.—	477.—
» » » 4 1/2	488.—	486.—
» 5% Banco Napoli	475.—	475.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1310.—	1320.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese	31.—	31.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190.—	190.—
» Tramvia di Udine	90.—	90.—
» Veneta Impr. e Cost.	42.—	46.—
» Cotonificio Veneto.	240.—	240.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	103.1/2	103.10
Germania »	127.25	127.—
Londra »	26.—	25.95
Austria e Banconote »	2.20.—	2.20.—
Napoleoni »		
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	90.05	89.90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	89.80	90.05
Tendenza cattiva.		

Leggere la rivista settimanale.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Concimazioni primaverili

(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agénce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92. Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!.....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi** (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione tutti gli esemplari portano il timbro della Casa, rimossa qualunque eccezione od accordo;

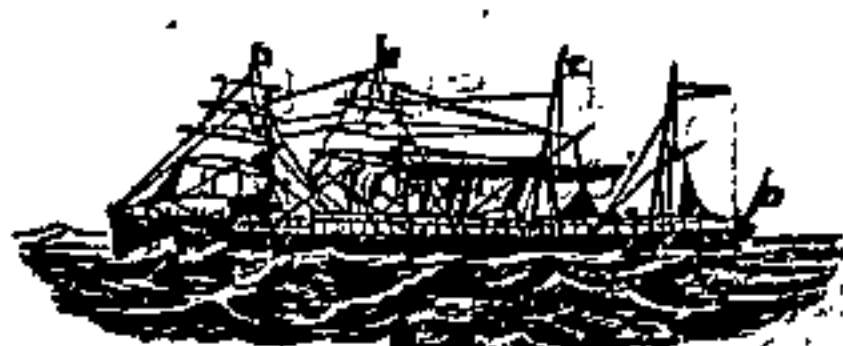
che il **Gelso Primitivo** o **Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;

che la Casa non fa alcun deposito;

che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100 per 100.**
Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi sollecití - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.
Giallo, tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).
Incrociato - Bianco-giallo.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciani**.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Concimi Chimici

Superfosfati semplici di qualunque titolo a prezzi da non temere concorrenza. — Formole complesse per qualsiasi coltura. — Chiedere listini ecc. a **I. A. Coletti - Treviso.**

FORNO ESSICATORE TOFFOLI (BREVETTATO)

SOLIGO-TREVISO

Primo Stabilimento Italiano

PER LA ESSICAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI

Diplomi di I grado e medaglie d'oro a tutti i concorsi

Mele a dischi — Pesche — Pere — Funghi — Pomodoro — Fondi di Carciofo — Zuppa Julienne — Zucchette — Tegoline etc. etc.

Rappresentanza per il Veneto: **Ufficio Annunzi della *Gazzetta di Treviso*.**

Si cerca rappresentante: Rivolgersi al suddetto ufficio

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 1.50 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell' utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al pezzo con istruzione.

Volete la Salute???

FERRO-CHINA BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare.
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

PECCA
PECCA
PECCA

imperdonabilmente contro la propria salute chiunque che in questa stagione sorta di casa senza essere ben coperto di Maglierie pura lana ed arrischia di prendere una costipazione o forse l'Influenza colle sue funeste conseguenze. Accorrete ai depositi della casa HERION e provvedetevi della famosa Maglieria che porta il suo nome, l'unica che all'Esposizione di Igiene di Milano 1891 ebbe il Diploma, è incontestabilmente la migliore in commercio.